

★ Chi ha il dono della parola ? ★ Chi ha il dono di decidere chi deve parlare e chi deve tacere? ★ Il dubbio mi affligge perché questa settimana un'altra minaccia alla espressione democratica del rappresentante militare dei carabinieri, dell'espletamento del suo mandato ★ Il delegato Co.Ce.R. non deve parlare...no, troppi problemi stà creando ★ A me non sembra proprio, anzi... ★ E' vero che questa posizione è "condivisa" da parti interne alla rappresentanza, ma non per concetto, solo per opportunità ★ I vertici non hanno fiducia dei rappresentanti dei carabinieri... o meglio ...non di tutti ★ La fiducia pero' non puo' dipendere solo da "economie" datate e intese consolidate nel tempo, no, non puo'... ★ Ma chi stabilisce il metro di valutazione della fiducia e con chi si deve "conquistare" la fiducia ? ★ Questo pero' è un problema reale ...si, ma non per i carabinieri d'Italia...quelli che devono essere rappresentati a cui bisogna dar voce visto che non possono parlare a differenza dei cugini poliziotti, come si vede in tv ★ I vertici dell'Arma hanno valutato e deciso di fare piu' interventi per limitare sino ad per arrivare anche a quelle "chiuse" in un computer all'interno di un social network ★ Ora i vertici dicono che il delegato Co.Ce.R. non deve parlare... o meglio, deve parlare solo se lo decide una maggioranza e la stessa decide cosa deve dire... tutto piu' controllabile, tutto come il nulla piu' definito e invisibile ★ E' come dire che un componente del parlamento debba parlare solo su cose già stabilite e approvate a maggioranza ★ Ma allora che ci stai a fare ? Non rappresenti nessuno...o meglio rappresenti te stesso e i tuoi interessi di opportunità ★ Ma poi chi lo ha deciso?...chi fa le valutazioni ? quale rappresentante di carabinieri puo' condividere questa posizione e favorire tale interpretazione? ★ Beh, io un'idea ...piu' di un'idea ce l'ho ★ Infatti il Co.Ce.R. non è eletto dalla base, ma eletto dai delegati "eletti" dalla base che sono ai consigli intermedi, quindi il CoCeR è solo espressione di una cerchia di "eletti" dalla base che è sì eletta dai carabinieri ★ Mi torna in mente la dichiarazione di un sindacalista che in questi giorni ha detto che i CoCeR se li scelgono gli Stati Maggiori ★ ...un'inesattezza ma non una frase sbagliata ★ I vertici vogliono stabilire che per il bicentenario, mentre i carabinieri nel 1814 dovevano saper leggere e scrivere, oggi, devono saper stare in silenzio e quindi così i loro rappresentanti...di Stato Maggiore ★ Farlo dopo tutto quello che è successo in questi giorni sembra essere una mossa strategica fallimentare perché lascia chiaramente intendere alle dinamiche interne di chi lotta per tutelare equilibri interni di un decennio di intese non certo nell'interesse dei carabinieri che si rappresentano ★ Le regole prevedono che un Comandante Provinciale rimanga per due anni... invece, ...ne fa tre, quattro, cinque...così per una Legione, per una Compagnia, permanenze e movimenti che sono legati a vere e proprie "finanziarie" ★ Ma le regole chi le stabilisce, chi le deve far rispettare, soprattutto...chi le deve rispettare? Chi ? ...io ? ★ Ora...Andare avanti...per andare OLTRE ★

